



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 68 del 20/06/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA PROVINCIA DI MODENA E L'ENTE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE PER L'UTILIZZO GRATUITO DELL'APPLICATIVO WEB DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI MODENA "GESTIONE INTERVENTI CACCIA DI SELEZIONE E PIANI DI CONTROLLO FAUNISTICO" PER MONITORARE E RENDICONTARE LE ATTIVITA' CONNESSE ALLA CACCIA DI SELEZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO ALLA FAUNA SELVATICA.

La Legge n. 394/1991 all'art. 11 c. 4 stabilisce che “Il regolamento del parco ... prevede eventuali prelievi faunistici ed eventuali abbattimenti selettivi, necessari per ricomporre squilibri ecologici accertati dall'Ente parco. Prelievi e abbattimenti devono avvenire per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'Ente parco ed essere attuati dal personale dell'Ente parco o da persone all'uopo espressamente autorizzate dall'Ente parco stesso”.

L'art. 36 della L.R. n. 6/2005 definisce che “allo scopo di assicurare la necessaria unitarietà della politica faunistica nel territorio regionale la pianificazione e la gestione faunistica dei Parchi, comprese le aree contigue...Alle attività di monitoraggio e di censimento provvede direttamente l'Ente di gestione avvalendosi prioritariamente del proprio personale o di altro personale in possesso di idonea abilitazione ed appositamente autorizzato dallo stesso Ente”.

L'art. 37 della L.R. n. 6/2005 definisce inoltre che:

1. nel territorio dei Parchi, e nelle aree contigue, sono possibili interventi di controllo delle popolazioni faunistiche qualora siano resi necessari per assicurarne la funzionalità ecologica;
2. gli interventi di controllo devono essere effettuati prioritariamente attraverso l'utilizzo di metodi ecologici ed in subordine attraverso appositi piani di contenimento predisposti ed attuati dagli stessi Enti di gestione avvalendosi di proprio personale o di soggetti in possesso di idonea abilitazione e appositamente autorizzati. In caso di fauna omeoterma è necessario acquisire il parere favorevole dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
3. allo scopo di preservare l'integrità e la funzionalità degli ecosistemi, l'Ente di gestione provvede al monitoraggio, ed ove opportuno, al controllo od all'eradicazione delle specie alloctone.

L'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, acquisito il parere di ISPRA, ha approvato, con Deliberazione del C.E. n. 61 del 26/09/2023, il “Programma di gestione faunistica nel territorio dei Parchi Regionali dell'Alto Appennino Modenese e dei Sassi di Roccamalatina e delle Riserve Naturali di Sassoguidano e delle Salse di Nirano” per il periodo 2023-2027; l'attuazione del programma è direttamente in capo all'Ente.

La Regione Emilia-Romagna ha invece dato seguito a quanto di specifica competenza, approvando diversi piani di controllo alla fauna selvatica ed in particolare il “Piano quinquennale di Controllo del Cinghiale” vigente per il periodo 2021/2026, approvato con deliberazione di Giunta n. 1973/2021 e successivamente integrato con atto della Giunta Regionale n. 2093/2021.

In seguito, la Regione ha adottato anche il “Piano regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della Peste Suina Africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus Scrofa*) nel territorio dell’Emilia Romagna” (cosiddetto P.R.I.U.), approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1372/2022 e direttamente attuativo di:

- a) Piano di Sorveglianza e prevenzione in Italia della Peste Suina Africana per il 2022, inviato alla Commissione Europea per l’approvazione ai sensi dell’art. 33 del Regolamento Europeo (EU) 2016/429 e successivi regolamenti derivati;
- b) D.L. 17/02/2022, n. 9, convertito con modificazioni dalla L. n. 29/202, recante “Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA)”;
- c) ordinanza del Commissario straordinario alla PSA n. 4/2022, ora sostituita dalla Ordinanza n. 2/2024 con cui si adottano le misure di applicazione del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l’aggiornamento delle Azioni Strategiche per l’elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028”.

Tra gli obiettivi specifici di questa ultima ordinanza vi è quello di determinare “come minimo un incremento del numero di cinghiali prelevati annualmente di circa il 150% rispetto alla media degli abbattimenti effettuati nel periodo 2019-2021...” attraverso la identificazione di aree ben definite nelle quali effettuare azioni di contenimento della specie che coincide con l’intero territorio nazionale indenne da peste suina africana, dove effettuare l’attività venatoria, ai sensi degli artt. 18, comma 1, lett. d) della L. n. 157/92 e 11-quaterdecies, comma 5, della L. n. 248/2005 e l’attività di controllo ai sensi degli artt. 19, comma 2, e 19-ter della L. n. 157/92 e ai sensi degli artt. 11 e 22 della L. 394/91.

Per rendere attuali e concreti gli obiettivi su tutto il territorio venabile e per rendicontare i risultati conseguiti le Regioni e gli Enti gestori delle aree protette dovrebbero implementare un “Sistema Unico di monitoraggio dei prelievi a livello regionale” che permetta la raccolta in tempo reale dei dati georeferiti di prelievo da parte dei cacciatori e degli operatori coinvolti nelle attività di depopolamento, al fine di rendere possibile un rapido e puntuale monitoraggio delle attività.

La Regione Emilia-Romagna non ha attuato un tale strumento a livello regionale, comunicando peraltro la chiusura dell’applicativo regionale attualmente utilizzato, “Gestione interventi di caccia e controllo”, al 30 giugno 2024.

La Provincia di Modena pertanto ha impegnato proprie risorse finanziarie per sviluppare un nuovo applicativo web denominato “*Gestione interventi caccia di selezione e piani di controllo faunistico*” atto alla registrazione delle uscite in controllo e selezione, ma esteso comunque a tutte le specie di fauna selvatica oggetto di piani di controllo in esubero sul territorio regionale. Ciò, peraltro, in perfetto allineamento con quanto previsto e disciplinato nel vigente “Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia Romagna”, n. 1 del 2008.

L’Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, quale soggetto responsabile della esecuzione dell’attività venatoria in selezione e dei Piani di Controllo all’interno delle aree protette di propria competenza, è interessato ad usufruire gratuitamente di tale strumento che permetterà di rendicontare tutta l’attività faunistico-venatoria svolta e a tal fine si procede alla adozione del presente accordo di collaborazione per renderne legittimo l’uso.

La Provincia di Modena ritiene sia opportuno concordare l’utilizzo dell’applicativo web “*Gestione interventi caccia di selezione e piani di controllo faunistico*” per garantire una attività di monitoraggio in tempo reale delle azioni di caccia in selezione e di controllo soprattutto per la specie cinghiale in stretta e sinergica collaborazione con gli altri partners naturali quali possono essere gli Ambiti Territoriali di Caccia e le Aziende Faunistiche Venatorie, che ammettono al proprio interno coadiutori e cacciatori di selezione, autorizzati espressamente, come disciplinato dall’art. 16 della L.R. n. 8/1994 e dalla delibera di Giunta Regionale n. 1104/2005 “Approvazione delle nuove direttive relative ai corsi di gestione faunistica di cui alla L.R. 8/94 art. 16 comma 3 e revoca delle direttive precedenti emanate con Deliberazioni n. 878/1995 e n. 1068/1998”, alla esecuzione dei Piani di Controllo.

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio affari generali e Polizia Provinciale dr.ssa Patrizia Gambarini.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DELIBERA

- 1) di approvare l'accordo di collaborazione tra la Provincia di Modena e l'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale per l'utilizzo gratuito dell'applicativo web di proprietà della Provincia di Modena "*gestione interventi caccia di selezione e piani di controllo faunistico*" per monitorare e rendicontare le attività connesse alla caccia di selezione e all'attuazione dei piani di controllo alla fauna selvatica che in allegato forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare mandato, alla dirigente del servizio Affari generali e Polizia provinciale dr.ssa Patrizia Gambarini, dell'adozione di tutti gli ulteriori provvedimenti eventualmente necessari per dare regolare attuazione al presente atto;
- 3) di dare atto che non si impegnano risorse finanziarie aggiuntive;
- 4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)